



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
 www.villantria.it  
 con San Giovanni Battista  
 in Magione e Castelvioto,  
 San Michele Arcangelo in Agello,  
 San Feliciano, San Savino

23  
 APRILE  
 2017  
 2<sup>A</sup> DOMENICA  
 DI PASQUA  
 - A -

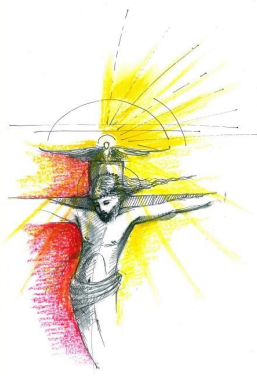
## ALITÒ SU DI LORO!

Dopo la Risurrezione di Gesù non ci sono solo fenomeni eclatanti: la tomba scoperchiata, le apparizioni, la pesca miracolosa...

C'è una realtà appena percettibile ai nostri sensi, un **soffio** che muove l'aria per un attimo e un breve spazio, una forza sospesa come una bolla di sapone, una piuma o un fiocco di neve, che spegne una fiammella o dà sollievo per una scottatura.

Questa realtà per Gesù è il traguardo di tutta la sua opera per la redenzione dell'uomo operata dalla **Passione, Morte e Risurrezione**; è un alito che solleva l'umanità dalla sua oppressione, dalla sua corruzione e schiavitù.

Quanto più è trascurabile nella sua consistenza, tanto più è efficace per rinnovare tutta la creazione.



Non c'è nulla di più inconsistente del **respiro** che accompagna l'ultimo battito di cuore: è il segno della vita che se ne va.

Eppure Gesù in croce "Emise il suo spirito" come la donazione più preziosa, il  **dono della vita**, ma anche di ciò che aveva di più caro: l'AMORE AL PADRE; lo donò agli uomini perché così potessero essere elevati a **Figli di Dio**.

Da Risorto poi, Gesù "Alitò su di loro e disse 'Ricevete lo Spirito Santo! A chi rimetterete i peccati, saranno rimessi...'" : Gesù trasmette **il suo Spirito** perché l'azione distruttrice del male sia sostituita dalla forza per una nuova creazione.

**La misericordia di Dio** è il riciclo per una vita nuova.

Maria si è esposta alla corrente di questo soffio, che girava vorticosamente ancora prima che uscisse dal cuore di Cristo. (G. Battista C.)

### La dimensione vocazionale

*La caratteristica fondamentale dell'educazione cristiana è la dimensione vocazionale, che in oratorio si intreccia con l'accompagnamento dei ragazzi e la testimonianza di vita data dagli educatori. Il profilo vocazionale della proposta oratoriale si manifesta concretamente nello stile di animazione degli educatori e nella proposta degli itinerari educativi. Tutte le attività dell'oratorio costituiscono pertanto occasioni*

**Ora che l'Oratorio sta crescendo, può crescere anche la nostra generosità**



*proficue per far maturare un adeguato senso vocazionale. La gradualità è il criterio imprescindibile per accompagnare i ragazzi e i giovani nelle tappe della loro crescita, tenendo fisso lo sguardo sulla meta del progetto educativo, che costituisce il paradigma di tutta a proposta oratoriale: la maturità integrale, umana e religiosa, dei ragazzi e dei giovani.*

**TEMPO PASQUALE**

Alitò su di loro.....	pag 1
Dopo la risurrezione quali trionfi?.....	" 2
Commento al Vangelo.....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	" 4

# DOPO LA RISURREZIONE QUALI TRIONFI?

L'equivoco che può celarsi tanto nelle parole dei credenti quanto nelle omelie dei pastori è quello di ritenere che **l'ora della croce** rappresenti, alla fin fine, **un incidente di percorso**: viene poi la risurrezione e allora il corso cambia. Come se la via dello **"svuotamento di se"** che ha preso figura incancellabile sulla croce fosse da togliere presto dagli occhi e fosse da sostituire con immagini diverse: di trionfo.

Come se ai giorni del silenzio, della tenezza del dono, della dedizione incondizionata di sé, stessero ora per succedere i giorni della celebrazione del successo, dell'urlo di vittoria, dell'ostentazione della forza. **Come se si inaugurasse un altro stile finalmente: uno stile vincente, trionfante.**

Il Cristo risorto non viene sbandierando segni di potenza: mostra le mani e, nelle mani, il segno dei chiodi; mostra il costato e, nel costato, la trafittura della lancia. **Questi e non altri** - sembra dire - **sono i segni dei credenti, questa e non altra la vittoria.** Non si inaugura nessuna altra via; **si riconferma, con l'autorevolezza del sigillo di Dio, la via della donazione.**

A volte mi chiedo da quale immaginario vengano le raffigurazioni del risorto che lo vedono uscire dal sepolcro ricoperto di trofei di vittoria, quando il Vangelo non ha nessun accenno a sortite clamorose.

Ma forse è solo la nostra mente malata, così dura a staccarsi dai miti dei trionfi umani, a immaginare la risurrezione come l'avvento di un "deus ex machina", che, finiti i tempi del suo donarsi silenzioso agli uomini, assume i toni di chi intenda farla pagare ai nemici.

**La luce della risurrezione**, quella che traspare dai racconti del Vangelo, non è una luce abbagliante, **è una luce mite e discreta**, che riposa sui volti.

Il risorto non ha i tratti del potente vittorioso: arriva di nascosto, entra sommerso nella casa, senza scardinare le porte: sosta, quasi irriconoscibile, nel giardino,

attende in incognito sul litorale del lago.

Non si impone e non occupa: si manifesta, scompare e riappare: le sue non sono manifestazioni rumorose o fragorose. **Non promette cose, promette lo Spirito.** Non assicura traversate tranquille, assicura la sua presenza: "Io sarò con voi".

*Non patiamo forse oggi di una certa discrepanza tra la luce discreta del Risorto e il delirio dell'onnipotenza dei moderni credenti?*

*Sono le nostre chiese fedeli alla luce buona e discreta della risurrezione? Non vanno inconsciamente sognando i giorni della rivincita, dell'umiliazione dei nemici, dei ribaltamenti clamorosi?*

*Forse che non c'è già nell'aria troppo rumore, un eccesso di proclamazioni?*

*E il pericolo non è quello di rimanere sommersi da una colluvie non più sopportabile di documenti?*

Se il nostro tempo lo consumeremo a stendere documenti o a proclamare dai palchi,

*Chi sosterà nel giardino di tutti i giorni là dove una donna piange, a chiedere il perché del suo pianto?*

*Chi si accompagnerà agli uomini che fuggono dalla città, interrogando silenziosamente la loro tristezza?*

*E chi si accorgerà della stanchezza sul volto dei pescatori, che ritornano a riva con le reti vuote, dopo notti di fatica sul lago?*

*Chi ritornerà nonostante tutto nei nostri cenacoli, senza scandalizzarsi di questa generazione segnata dal dubbio e dall'ansia della ricerca, a mostrare unicamente il segno dei chiodi?*

Il risorto si faceva ora giardiniere, ora pellegrino, ora uomo qualunque, dentro le storie quotidiane, a sostenere la speranza. Dunque come credenti, nei percorsi quotidiani. E non a sognare chissà quali successi o vittorie, non a immaginare improvvisi ribaltamenti.

Anche dopo la risurrezione **rimane la sfida del vivere**, rimane la lentezza dei

nostri cammini, rimane la fatica di decifrare il futuro.

Ma rimane, nel cuore, la consapevolezza di non essere soli lungo le strade della storia: **il Vivente in incognito cammina al nostro fianco**. Ancora oggi viene, in modo sommesso, a porte chiuse, senza scardinare.

*È nella voce che ti interroga: "Perché piangi?".*

*È nella tenerezza di chi si accorge della sua stanchezza.*

*È nella pazienza di chi ti aiuta a leggere, in un disegno a largo respiro, la tua vita.*

*È nell'invito a far ritorno con coraggio alla città da cui saresti tentato di fuggire.*

*È il Primo e l'Ultimo.*

*È il Vivente.*

Pur se ci rimane il peso di un'ombra che nemmeno la risurrezione ha dissipato. Ma un

**Credere** nella continuità della vita quando tutto testimonia a favore della morte: gli apostoli stessi, pur essendo stati vicini a Gesù, vi giungono assai lentamente e solo dopo aver sperimentato che il maestro, nonostante la morte, continuava a rimanere **in mezzo a loro**. Si tratta dello stesso Gesù, non più condizionato dalle leggi del cosmo e della storia: mediante il dono dello Spirito egli dà all'uomo la possibilità di vincere il male

(v. 23). Apporta di conseguenza la **pace** (v. 19-21) e la **gioia** (v. 20).

L'incredulità di **Tommaso** è l'incredulità degli apostoli stessi di fronte a Gesù nuovo, diverso, non più come realtà da vedere e da toccare, ma da **vivere** e da **comunicare al mondo**.

Anche noi diventiamo testimoni e presenza del Risorto solo se cerchiamo di stabilire con gli altri rapporti di comunione, di dedizione, di solidarietà a tutti i livelli. Ritrovare la persona in cui si confida, vedere rifiorire i propri ideali, non sentirsi soli: tutto questo non può che arrecare **gioia e letizia**. Gesù, del resto, ce l'ha detto: *Voi sarete afflitti, ma la vostra afflizione si cambierà in gioia* (Gv 16,20).

## NON PERDERE LE OCCASIONI

*Questa mattina mi sono alzato con il desiderio di non perdere **nessuna occasione** per amare Gesù attraverso i prossimi che avrei incontrato durante la giornata.*

*Fra le varie cose da fare c'era anche la spesa e così, tornando verso casa, ho comprato la frutta, però mi sono dimenticato di comprare il pane. Sono uscito di nuovo e, rinnovando l'impegno*

*di **fare tutto per amore**, mi sono ricordato di una famiglia molto povera. Avevo giusto il tempo di portare loro degli alimenti.*

*Rientrato a casa, mi sono reso conto di aver dimenticato ancora una volta di comprare il pane. Ma, con grande mia sorpresa, a casa mi dicono che era venuta a trovarci un'amica e ci aveva regalato del pane appena sfornato.*

*Anche stavolta ho sperimentato **la delicatezza di Dio** nel non farmi fare una "brutta figura": visto che io ero impegnato a servirlo nel prossimo, **lui ha provveduto** a darmi una mano in quello che dovevo fare io. E questa è felicità. (Alfonso)*

**I discepoli gioirono al vedere il Signore (Gv 20,20)**

## COSTRUIRE L'ORATORIO



*Le iniziative messe in atto possono essere un significativo dono per i nostri ragazzi: € 10 x 24 mesi e Buoni Tesoro Oratorio (BOT) da acquistare.*

IBAN parr: **Nuovo Iban: IT 04 E 03111 38500 00000010139**  
CC Postale: **1014545022** - Intestato a: **Parrocchia di San Valentino**

**SABATO 22/04/2017**  
ore 18,30 - VILLA: Def. Betti - Zetti

**DOMENICA 23/04/2017**

**2<sup>A</sup> DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA**

ore 10,00 - SOCCORSO: Vittorio e Assunta Bozza; Piero e Dina Barberi/  
Elise Rossini - ann/Augusto, Angelo e Adalgisa Trinari/Giuseppe Testi

ore 11,15 - VILLA - Messa con Battesimi di

**FLAVIO SERVADIO E ELIA BARTOCCIOLI**

e 50° di Matrimonio di

**ALBERTO MALAGIGI E GRAZIELLA BOILA**

**Mercoledì ore 21.15**

**in Parrocchia a Villa**

**"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ◆ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ◆ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ◆ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ◆ *Domande*

**LUNEDÌ 24/04/2017**

ore 19.00 - SOCCORSO: *Liturgia della Parola*

**MARTEDÌ 25/04/2017**

ore 19.00 - SOCCORSO: *Liturgia della Parola*

**MERCOLEDÌ 26/04/2017**

ore 20.45 - VILLA: *Comunità Parrocchiale* →

segue **Incontro  
di Famiglia**

**GIOVEDÌ 27/04/2017**

ore 19.00 - SOCCORSO: *Anime del Purgatorio*

**VENERDÌ 28/04/2017**

ore 19.00 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

**SABATO 29/04/2017**

ore 18,30 - VILLA - Messa con Battesimo di **MATTEO PIGNATTA**

**DOMENICA 30/04/2017**

**3<sup>A</sup> DI PASQUA**

**GIORNATA NAZIONALE PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA**

ore 10,00 - SOCCORSO: *Eginio Baldoni, Anna Biti; Alfonso e Susi Tomassoni Danilo Cardellini*

ore 11,15 - VILLA - *per il Popolo*

**PASQUONI DON IDILIO**, parroco solidale

Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG) 075.8409366 / 338.4305211 -  
email:

Pers: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)

Parr: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)

Sito Web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)

Villa/ Nuovo Iban: **IT 04 E 03111 38500 00000010139**